



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS AS POLLA

VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- e-mail: saic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.:
SAIC872009

Anno Scolastico 2024/2025

Esami di Stato

Documento del Consiglio della Classe V A

Professionale per i SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE

PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
PROFILO DELLA CLASSE	7
PERCORSI MULTIDISCIPLINARI	11
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	12
SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E PROVE INVALSI	13
SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE	14
EDUCAZIONE CIVICA	28
STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE	29
RIDUZIONE PERCORSO O.S.S.	31
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	34
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA	35
ALLEGATI AL DOCUMENTO	36

PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'Istituto Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Competenze acquisite a conclusione del percorso quinquennale

Il Diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (Decreto 24 maggio 2018, n. 92) a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto:

- mediazione familiare;
- immigrazione;
- fasce sociali più deboli;
- attività di animazione socio-educative e culturali.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato possiede le competenze per:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio, agendo in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale, valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività di settore ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità;
- realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi e informatici in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Inserimento lavorativo dei diplomati

- Educatore di scuola d'infanzia in strutture pubbliche e private*;
- Animatore socio educativo in tutte le strutture sanitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, centri ricreativi, cooperative sociali, case famiglia, comunità di recupero, mense aziendali;
- Addetto all'assistenza di base AAB*;
- Operatore socio sanitario O.S.S*.;
- Insegnante tecnico pratico negli Istituti Superiori Professionali per la classe di concorso B023 – Laboratorio dei servizi socio sanitari;
- È possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi post diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore;

- La preparazione conseguita orienta naturalmente verso i corsi di studio delle facoltà di Psicologia, Scienze Sociali, Scienza della Formazione e corsi di laurea triennali di Educatore delle comunità infantili, Educatore professionale, Educatore delle comunità, Servizi Sociali.

*** previa acquisizione di opportuno titolo post-diploma**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof. Umberto Senatore

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINE	DOCENTE	ORE SETTIMANALI
Diritto e legislazione socio sanitaria	Teresa Amodeo	4
Scienze motorie e sportive	Angelo Fresolone	2
Psicologia generale e applicata	Veronica Cataletti	4
Lingua francese	Carmela Delli Bovi	2
Lingua inglese	Celestina Ianniciello	2
Matematica	Umberto Senatore	3
Fisica	Umberto Senatore	1
Lingua e letteratura italiana	Simona Cennamo	4
Storia	Simona Cennamo	2
Laboratorio dei servizi socio sanitari	Maria Rachele Bracco	2
Religione	Giovanna Rufrano	1
Igiene e cultura medico sanitaria	Daniela Desiderio	4
Scienze integrate	Vincenzo Napodano	1
Sostegno	Daniela Antonacchio	18

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 14 studenti, 10 femmine e 4 maschi. Nella classe sono presenti 2 studenti per i quali sono stati predisposti e realizzati dei Piani Educativi Individualizzati, per il raggiungimento degli obiettivi minimi, pertanto, la prova d'esame finale terrà conto di tale percorso e 2 studenti per i quali sono stati predisposti e realizzati dei Piani di Studi Personalizzati. Le motivazioni e le richieste di modalità di effettuazione della prova di esame sono descritte nelle relazioni finali sugli alunni, allegate al presente documento.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di Classe si è focalizzato sul conseguimento degli obiettivi di apprendimento, sia disciplinari che trasversali, per fornire agli studenti strumenti cognitivi e didattici necessari ad affrontare non solo i contenuti proposti, ma anche per gestire il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato.

Sul piano comportamentale, gli studenti hanno generalmente mantenuto un atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e dei collaboratori scolastici, con qualche episodio di incostanza, ma raggiungendo comunque un buon livello di socializzazione e coesione. Dal punto di vista didattico-organizzativo, la classe ha affrontato l'anno scolastico in maniera positiva, nonostante il Consiglio di Classe abbia notato una certa tensione legata al turnover dei docenti, sia rispetto all'anno precedente che durante l'anno in corso. Alcuni studenti hanno dimostrato capacità di pensiero critico e rielaborazione personale, ottenendo buoni risultati complessivi.

Altri alunni, invece, pur avendo incontrato iniziali difficoltà, legate a una partecipazione e a uno studio domestico non sempre costanti, sono riusciti a raggiungere livelli di preparazione sufficienti. Alcuni studenti hanno mostrato interesse per le strategie didattiche adottate, rispettando i tempi e le scadenze, sia per le consegne scritte che per quelle orali. Un numero ridotto di alunni ha partecipato in modo altalenante, con assenze durante le verifiche scritte e orali.

Le lezioni sono state strutturate in modo dinamico, con l'intento di stimolare il dibattito e la ricerca personale, coinvolgendo anche gli studenti meno motivati, grazie a metodologie di cooperative learning e peer tutoring. Si è inoltre cercato di promuovere un registro linguistico

adeguato e l'uso di un linguaggio specifico per il tipo di istituto. Non sono mancati momenti di pausa didattica per consentire a tutti gli studenti di acquisire i concetti e i contenuti più difficili.

Le verifiche sono state effettuate con regolarità, utilizzando vari strumenti, con particolare attenzione all'interrogazione orale, che è stata trasformata in un colloquio per coinvolgere tutta la classe. Le domande orali si sono rivelate efficaci per valutare le capacità di ragionamento, esposizione e coordinamento logico delle idee.

Infine, riguardo alle attività di orientamento, alla formazione tramite il PCTO svolto durante le ore curriculari e alle conferenze su tematiche importanti, la classe ha mostrato un atteggiamento positivo, con disponibilità, curiosità e spirito di iniziativa.

QUADRO ORARIO ED INSEGNANTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			DOCENTI		
	III	IV	V	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	Ermeneziano Lambiase	Anna Tommasino	Simona Cennamo
Storia	2	2	2	Ermeneziano Lambiase	Anna Tommasino	Simona Cennamo
Lingua inglese	2	2	2	Celestina Ianniciello	Celestina Ianniciello	Celestina Ianniciello
Matematica	3	3	3	Nico Mele	Michele Larocca	Umberto Senatore
Fisica	/	/	1	/	/	Umberto Senatore
Lingua francese	2	2	2	Emma Conte	Emma Conte	Carmela Delli Bovi
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Giuseppe Garofalo	Antonio Onorato	Angelo Fresolone
Religione	1	1	1	Giovanna Rufrano	Giovanna Rufrano	Giovanna Rufrano
Igiene e cultura medico sanitaria	4	4	4	Daniela Desiderio	Silvia Miele	Daniela Desiderio
Psicologia generale e applicata	4	5	4	Veronica Cataletti	Veronica Cataletti	Donatiello Cinzia
Diritto e legislazione socio sanitaria	3	3	4	Vito Carleo	Vito Carleo	Teresa Amodeo
Scienze integrate	2	2	1	Marialaura Siciliano	Marialaura Siciliano	Vincenzo Napodano
Laboratorio dei servizi socio sanitari	3	2	2	Maria Rachele Bracco	Maria Rachele Bracce	Teresa Toscano

Sostegno	18	18	18	Daniela Antonacchio	Daniela Antonacchio	Daniela Antonacchio
----------	----	----	----	------------------------	------------------------	------------------------

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI (art. 17, comma 9, del D.Lgs. 62/2017)

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Inclusione e disagio sociale	Tutte
Malessere psicologico	Tutte
Terza età e salute	Tutte
Cura e benessere sociale	Tutte

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	Programmazione per quadrimestri: primo quadrimestre minimo 1 verifica scritta (per le discipline che la prevedono) e 1 orale; secondo quadrimestre minimo 1 verifica scritta (per le discipline che la prevedono) e 1 orale.
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF e qui in allegato.
Credito scolastico	Vedi Griglia attribuzione crediti.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica è acquisito attraverso le lezioni di tutti i docenti.

Valutazione Prove d'Esame

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione delle prove degli Esami di Stato, si rimanda ai seguenti allegati, secondo i quadri di riferimento indicati dal Ministero:

Allegato 3 - Griglia di valutazione prima prova scritta

Allegato 5 - Griglia di valutazione prova orale

Per quanto riguarda le modalità di valutazione della seconda prova scritta si rimanda al seguente allegato:

Allegato 4 - Griglia di valutazione seconda prova scritta

SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E PROVE INVALSI

Per gli istituti professionali del vigente ordinamento (Decreto Legislativo 61 del 2017) la seconda prova non è centrata sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la “*cornice nazionale generale di riferimento*” e le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

Il Consiglio di classe seguendo tali indicazioni ha predisposto simulazioni della I prova e della II prova scritta.

SIMULAZIONI I PROVA scritta:

- 15/04/2025
- 30/04/2025

SIMULAZIONI II PROVA scritta:

- 07/04/2025
- 24/04/2025
- 09/05/2025
- 17/05/2025

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

Le PROVE INVALSI sono state svolte nei seguenti giorni:

- 05/03/2025 italiano
- 06/03/2025 inglese
- 07/03/2025 matematica

SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

A.S. 2024/25

Classe V A

DISCIPLINA	Lingua inglese	DOCENTE	Ianniciello Celestina
<i>Testi Adottati</i>	Growing Into Old Age (second edition), Zanichelli editore.		
<i>Altri Strumenti didattici</i>	LIM- dispense dell'insegnante- e-book con espansione online - web- didattica laboratoriale- Classroom.		
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	2		
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	66		
<i>Strategie di recupero adottate</i>	in caso di recupero: In itinere- peer to peer- cooperative learning		
<i>Obiettivi Disciplinari</i>	Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi relativi all'ambito di indirizzo disciplinare		
<i>Metodologia</i>	Al fine di tenere viva la tensione di apprendimento e catturare l'attenzione dei discenti, sono state adottate diverse strategie e strumenti metodologici, alternando la lezione frontale partecipata, con dibattito e domande, e lavori di gruppo interattivi. Pertanto, i vari momenti teorici delle lezioni sono stati seguiti da attività di traduzione dei testi e di comprensione degli argomenti, svolte in autonomia e in modalità individuale o partecipata. Le attività di groupwork si sono rivelate di particolare efficacia relazionale, oltre che didattica, privilegiando il confronto reciproco e l'apprendimento delle abilità comunicative e linguistiche in modo orizzontale e cooperativo.		
<i>Rapporto con gli alunni</i>	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di lingua inglese. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il		

	dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
Metodologie adottate	<i>Lezione frontale partecipata- dibattito - Lavoro di gruppo Cooperative learning - Lavori individuali- Problem solving- Ricerche- Flipped Classroom.</i>

DISCIPLINA	Igiene e cultura medico sanitaria	DOCENTE	Desiderio Daniela
Testi Adottati	Antonella Bebedo Igiene e Cultura Medica Sanitaria 4-5 anno Vol. B		
Altri Strumenti didattici	Libri, documenti, schede aperte, tabelle, dati, riviste scientifiche. Risorse umane (testimonianze, esperienze dirette) LIM		
Numero di ore settimanali di lezione	4		
Numero di ore annuali svolte	132		
Strategie di recupero adottate	Recupero in itinere con verifiche orali e scritte		
Obiettivi Disciplinari	a) Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità b) Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone		

	c) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati d) Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo e) Comprendere, conoscere e saper riconoscere le principali patologie nell'età pediatrica, adulta e degli anziani.
Metodologia	Al fine di tenere viva la tensione di apprendimento e catturare l'attenzione dei discenti, sono state adottate diverse strategie e strumenti metodologici, alternando la lezione frontale partecipata, con dibattito e domande e lavori di gruppi. Pertanto, i vari momenti teorici delle lezioni sono stati seguiti da esempi di realtà di alcuni pazienti. Il Cooperative learning si è rivelato di particolare efficacia sia a livello relazionale che a livello di apprendimento.
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di Igiene e Cultura Medico Sanitaria. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
Metodologie adottate	Lezione frontale Lavori individuali Problem solving Lezione integrata Cooperative Learning Riviste scientifiche internazionali Ricerche in internet su siti ufficiali di medicina e ricerca

DISCIPLINA	Scienze motorie e	DOCENTE	Fresolone Angelo
-------------------	--------------------------	----------------	-------------------------

	sportive		
Testi Adottati	Titolo: "Più movimento: Scienze Motorie per la scuola secondaria di 2 grado" Autori: Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi Editore: Dea scuola/ Marietti scuola		
Altri Strumenti didattici	Piattaforme-Tablet Smartphone Video tutorial Wordwall		
Numero di ore settimanali di lezione	2		
Numero di ore annuali svolte	32		
Strategie di recupero adottate	Recupero in itinere		
Obiettivi disciplinari	Riguardano l'area funzionale della persona: migliorare le funzioni corporee, gli aspetti relazionali, culturali e sportivi, saper comunicare con gli altri. Tra gli obiettivi trasversali, in particolare la capacità di rispettare le regole della convivenza civile, sviluppo di capacità di organizzare e programmare con metodo il proprio lavoro e la capacità di formulare giudizi e di valutare il proprio lavoro.		
Metodologia	● Lezione frontale partecipata ● lezione pratica ● lezione multimediale ● Esercitazioni pratiche ● lavoro individuale ● lavoro di gruppo ● Cooperative learning ● Flipped classroom COOPERATIVE LEARNING: ho maggiormente utilizzato questa metodologia per un motivo fondamentale: per permettere di far lavorare gli studenti in gruppo, facilitando l'acquisizione di abilità sociali, e permettendo quindi, di far apprendere loro, sia contenuti disciplinari che comportamenti sociali di collaborazione e cooperazione.		
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di scienze motorie. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze		

	individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
Metodologie adottate	● Lezione frontale partecipata ● lezione pratica ● lezione multimediale ● Esercitazioni pratiche ● lavoro individuale ● lavoro di gruppo ● Cooperative learning ● Flipped classroom

DISCIPLINA	Lingua e letteratura italiana	DOCENTE	Simona Cennamo
Testi Adottati	Panebianco–Gineprini – Seminarà: <i>Vivere la letteratura</i> vol. 3, Zanichelli		
Altri Strumenti didattici	Dispense - lezioni in ppt - mappe concettuali - classroom		
Numero di ore settimanali di lezione	4		
Numero di ore annuali svolte	132		
Strategie di recupero adottate	Pausa didattica - Recupero in itinere - peer tutoring		
Obiettivi Disciplinari	Leggere e comprendere il contenuto di testi narrativi, argomentativi, poetici sapendoli inserire nel contesto storico letterario; saper riassumere ed esporre in modo semplice e comprensibile i contenuti di un testo; produrre testi di diversa tipologia in una lingua semplice, sostanzialmente corretta.		
Metodologia	Ho cercato di rendere partecipe la classe alternando alle lezioni frontali lavori per gruppi e lavori individuali di ricerca. Ho impostato un		

	metodo di studio interdisciplinare, fondato sulla capacità di rendere gli alunni in grado di collegare gli argomenti studiati con le conoscenze apprese nelle diverse discipline di indirizzo.
<i>Rapporto con gli alunni</i>	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di lingue e letteratura italiana. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
<i>Metodologie adottate</i>	Lezione frontale - ascolto - dibattito - Lavoro di gruppo - Lavori di ricerca individuali - Lezioni multimediali

DISCIPLINA	Storia	DOCENTE	Simona Cennamo
<i>Testi Adottati</i>	Vittoria Calvani, <i>La storia intorno a noi</i> , vol. 5, A. Mondadori Scuola		
<i>Altri Strumenti didattici</i>	Dispense - lezioni in ppt - schemi e mappe concettuali - classroom		
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	2		
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	66		
<i>Strategie di recupero adottate</i>	Pausa didattica - Recupero in itinere - peer tutoring		
<i>Obiettivi Disciplinari</i>	Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio; conoscere e utilizzare il lessico storico; cogliere nessi e relazioni.		

Metodologia	Ho cercato di rendere partecipe la classe alternando alle lezioni frontali lavori per gruppi e lavori individuali di ricerca. Ho fatto largo ricorso a supporti multimediali quali video lezioni e lezioni in ppt, filmati storici di repertorio, film sulle tematiche trattate.
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di storia. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
Metodologie adottate	Lezione frontale - ascolto - dibattito - Lavoro di gruppo - Lavori di ricerca individuali - Lezioni multimediali

DISCIPLINA	Psicologia generale ed applicata	DOCENTE	Donatiello Cinzia
Testi Adottati	Il laboratorio della psicologia generale ed applicata 3. Per il quinto anno degli istituti professionali servizi per la sanità e l'assistenza sociale, A. Como, E. Clemente, R. Danieli, Paravia, 2022		
Altri Strumenti didattici	Materiali multimediali		
Numero di ore settimanali di lezione	4		

Numero di ore annuali svolte	132
Strategie di recupero adottate	Lezione dialogata; frequenti ricapitolazioni; brainstorming; tutoraggio tra pari
Obiettivi Disciplinari	Competenze: ● Agire in maniera autonoma e responsabile sulla base delle tematiche analizzate legate all'ambito socio-sanitario, identificando i problemi ed individuando le possibili soluzioni, utilizzando la terminologia specifica ed applicando la giusta consapevolezza culturale rispetto ai fenomeni proposti ● Realizzare piani di intervento in favore di soggetti in difficoltà ● Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi sociali e socio-sanitari ● Disporre delle conoscenze adeguate relative a compiti, principi deontologici, risorse morali necessari per operare in ambito socio-sanitario Abilità ● Valutare i bisogni e le problematiche specifiche di persone in difficoltà ● Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato ● Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale ● Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socio educativi ● Descrivere i compiti dei soggetti che partecipano alla presa in carico della persona ammalata. ● Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo
Metodologia	● Didattica in presenza: ● Lezione frontale partecipata ● Brainstorming ● Fruizione di materiale multimediale ● Esercitazioni ● Analisi di casi e letture di approfondimento ● Cooperative learning
Rapporto con gli alunni	Collaborativo

Metodologie adottate	● Lezione frontale partecipata ● Brainstorming ● Fruizione di materiale multimediale ● Esercitazioni ● Analisi di casi e letture di approfondimento ● Cooperative learning
-----------------------------	---

DISCIPLINA	Lingua francese	DOCENTE	Delli Bovi Carmela
Testi Adottati	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier <i>Enfants, ados, adultes. Devenir professionnels du secteur.</i> Zanichelli		
Altri Strumenti didattici	Materiale on line, strumenti digitali: Classroom, libro digitale con espansione on-line, LIM, didattica laboratoriale		
Numero di ore settimanali di lezione	2		
Numero di ore annuali svolte	66		
Strategie di recupero adottate	Recupero in itinere		
Obiettivi Disciplinari	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		
Metodologia	Il metodo d'insegnamento adottato è di tipo funzionale-comunicativo, in cui l'apprendimento si basa sull'acquisizione di un modello di comportamento linguistico globale, piuttosto che sulla semplice esposizione a enunciati isolati e decontestualizzati. Per sviluppare le abilità di comprensione orale, sono state proposte attività di ascolto accompagnate da esercizi di vero/falso, questionari a scelta multipla e domande a risposta aperta. Per favorire la produzione orale, sono stati incentivati giochi di ruolo e dialoghi in coppia o in piccoli gruppi.		
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e		

	impegno alle lezioni di lingua francese. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
Metodologie adottate	Lezione frontale e partecipata, flipped classroom, Ricerca individuale e di gruppo, Project Based Learning, Cooperative learning, Problem solving, Role playing

DISCIPLINA	Matematica	DOCENTE	Senatore Umberto
Testi Adottati	Titolo: Matematica. Bianco 5 (LD) con Maths in English Autori: Bergamini Massimo, Trifone Anna Maria, Barozzi Gabriella Editore: Zanichelli		
Altri Strumenti didattici	Presentazioni digitali, mappe, schemi, tabelle, utilizzo della LIM		
Numero di ore settimanali di lezione	3		
Numero di ore annuali svolte	99		
Strategie di recupero adottate	Le strategie di recupero adottate si basano su un approccio in itinere, che interviene durante il percorso di apprendimento per favorire il recupero delle lacune e per migliorare la comprensione degli studenti. Vengono utilizzati principalmente strumenti visivi e tecnologici al fine di facilitare l'apprendimento e la memorizzazione dei contenuti.		
Obiettivi Disciplinari	Al termine del percorso, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e competenze riguardanti l'algebra, l'analisi e		

	lo studio delle funzioni, sviluppando capacità logiche, operative e di formalizzazione. Dovrà saper risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, sia intere che fratte, e utilizzare strategie risolutive adeguate per affrontare problemi anche in forma complessa. Lo studente dovrà comprendere il concetto di funzione, saperla classificare, determinare il suo dominio, lo zero, e il segno, riconoscendo il significato geometrico e l'utilizzo nella rappresentazione di fenomeni. In ambito analitico, acquisirà familiarità con il concetto di limite, saprà calcolare limiti in casi notevoli, affrontare forme indeterminate, e individuare la presenza di asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Queste competenze saranno poi estese allo studio del concetto di derivata, comprendendone il significato geometrico e applicativo, conoscendo le derivate fondamentali e applicando le regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente, derivata di funzione composta). Infine, lo studente sarà in grado di effettuare lo studio di una funzione, identificando e rappresentando graficamente gli elementi fondamentali: dominio, zeri, segno, limiti, derivata prima e concavità, con l'obiettivo di descrivere il comportamento globale della funzione anche in relazione a situazioni reali o modellizzate. In generale, il percorso mira a sviluppare nello studente precisione nel linguaggio matematico, capacità di problem solving, autonomia nel ragionamento e nella gestione dei procedimenti risolutivi, oltre alla capacità di interpretare i risultati in modo coerente con il contesto.
Metodologia	Le lezioni si sono svolte in modo interattivo e partecipativo. Dopo l'introduzione teorica degli argomenti e lo svolgimento di alcuni esempi, gli alunni sono stati chiamati alla lavagna, invitati a svolgere gli esercizi proposti. Sono state, inoltre, effettuate delle esercitazioni di gruppo per favorire l'apprendimento tra pari. Gli appunti delle lezioni di teoria e delle esercitazioni svolte sono stati condivisi su Classroom, ed altri sistemi informatici.
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse alle lezioni di matematica, sebbene non sempre con la stessa intensità. Il rapporto con ciascuno di loro è stato caratterizzato da momenti di curiosità e impegno, nonostante la varietà nei livelli di coinvolgimento. In diverse occasioni, anche quelli che mostravano un iniziale distacco sono stati in grado di porsi domande e riflessioni, avvicinandosi gradualmente ai contenuti proposti. Durante le lezioni, è stato fondamentale il dialogo educativo, che si è arricchito grazie ai contributi dei singoli alunni e alunne, i quali, pur con ritmi diversi, hanno cercato di integrare le conoscenze attraverso il pensiero critico. Alcuni si sono distinti per la loro curiosità, riuscendo a superare le difficoltà iniziali con una genuina

	voglia di apprendere. Il clima in classe è stato sereno, grazie anche alla collaborazione reciproca e alla disponibilità ad ascoltarsi. Questo ha creato un ambiente favorevole all'apprendimento, dove ogni studente ha avuto la possibilità di progredire a proprio ritmo. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con una crescita visibile in termini di comprensione e autonomia nei processi matematici.
Metodologie adottate	Lezione frontale e partecipata. Problem solving. Cooperative learning.

DISCIPLINA	Fisica	DOCENTE	Senatore Umberto
Testi Adottati	Titolo: Il quaderno di fisica – Volume unico (LDM) Autori: Celata Laura , Righi Alessandro Editore: Zanichelli		
Altri Strumenti didattici	Presentazioni digitali, mappe, schemi, tabelle, utilizzo della LIM, esperienze laboratoriali		
Numero di ore settimanali di lezione	1		
Numero di ore annuali svolte	33		
Strategie di recupero adottate	Le strategie di recupero adottate si concentrano su un intervento tempestivo e mirato, che supporta gli studenti lungo il loro percorso di apprendimento. Queste strategie sono pensate per rispondere alle difficoltà in corso, colmare le lacune e potenziare la comprensione generale. L'utilizzo di strumenti visivi, tecnologici e metodologie attive si rivela essenziale per facilitare l'assimilazione e la memorizzazione delle informazioni.		
Obiettivi Disciplinari	Al termine del percorso annuale, lo studente dovrà essere in grado di riconoscere, descrivere e interpretare i principali fenomeni fisici attraverso l'osservazione, l'analisi e la modellizzazione. Dovrà comprendere il concetto di grandezza fisica e saper utilizzare correttamente le unità di misura del Sistema Internazionale, effettuando equivalenze, calcoli di area, volume, massa e densità. Sarà in grado di utilizzare strumenti di misura con consapevolezza		

	dell'incertezza e degli errori associati, distinguendo tra cifre significative e notazione scientifica. Lo studente svilupperà competenze nell'uso dei vettori per descrivere forze e spostamenti, saprà riconoscere e analizzare le diverse forze (peso, attrito, forza elastica), e comprenderà le condizioni di equilibrio del corpo rigido anche attraverso l'uso delle leve. Apprenderà i concetti di moto, distinguendo tra moto uniforme e uniformemente accelerato, rappresentando graficamente i moti nello spazio-tempo e comprendendo le relazioni tra velocità, accelerazione e tempo. Svilupperà la capacità di applicare i principi della dinamica, comprendendo il significato delle leggi di Newton e il ruolo delle forze nel determinare il movimento. Saprà descrivere e analizzare concetti legati all'energia, come il lavoro, la potenza, l'energia meccanica, la sua conservazione, e la quantità di moto. Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere e applicare i principi della termodinamica, riconoscendo le trasformazioni energetiche legate al calore, ai cambiamenti di stato e ai gas, fino alla formulazione e comprensione del primo e del secondo principio della termodinamica. Infine, acquisirà conoscenze sui fenomeni legati all'elettricità e al magnetismo, comprendendo le proprietà delle cariche elettriche, il concetto di campo elettrico e magnetico, le leggi di Ohm, i circuiti elettrici in serie e in parallelo, l'effetto Joule e il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. In generale, lo studente sarà guidato allo sviluppo del pensiero critico, del linguaggio scientifico e delle competenze di problem solving, attraverso esperienze laboratoriali, attività pratiche e riflessioni teoriche.
Metodologia	Le lezioni si sono svolte in modo interattivo e coinvolgente. Dopo un'introduzione teorica degli argomenti e la presentazione di alcuni esempi, gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente, svolgendo esercizi alla lavagna. Sono stati inoltre proposti esercizi aggiuntivi per facilitare l'apprendimento, considerando il limitato numero di ore disponibili rispetto alla quantità di contenuti da trattare. Questo approccio ha favorito l'apprendimento collaborativo tra pari e ha offerto un punto di riferimento per il futuro professionale degli studenti.
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse alle lezioni di fisica, mostrando in generale una buona dose di curiosità e impegno. Il nostro rapporto in aula si è sviluppato in un contesto di dialogo aperto, dove ogni studente ha avuto modo di esplorare i concetti fisici attraverso domande e discussioni. Pur con differenze nei ritmi di apprendimento, ciascuno ha portato il proprio contributo, arricchendo il percorso comune. I momenti di scambio

	sono stati particolarmente significativi, poiché gli studenti hanno spesso mostrato un desiderio di comprendere i principi della fisica non solo a livello teorico, ma anche in relazione alla loro applicazione pratica. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per la loro costante curiosità e per la capacità di sviluppare un pensiero critico, vedendo lo studio della materia come un'opportunità di crescita personale. La classe, pur con le sue differenze, ha sempre mantenuto un atteggiamento di apertura e collaborazione, creando un ambiente sereno e stimolante. Il rapporto instaurato con ciascun alunno ha permesso di superare le difficoltà, favorendo un apprendimento dinamico e partecipativo. Gli obiettivi formativi sono stati raggiunti in larga parte, con una buona autonomia nell'applicazione dei concetti fisici, pur mantenendo un continuo scambio di idee.
Metodologie adottate	Lezione frontale e partecipata, problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale.

DISCIPLINA	Diritto e legislazione socio-sanitaria	DOCENTE	Amodeo Teresa
Testi Adottati	PERCORSI DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA Mariacristina Razzoli, Catia Meneguz CLITT- Zanichelli Editore Vol.3		
Altri Strumenti didattici	Frequente accesso alle piattaforme informatiche per integrare le fonti normative e commenti alle stesse. Accesso frequente ai diversi siti web per approfondimenti e aggiornamenti dei contenuti proposti		
Numero di ore settimanali di lezione	4		
Numero di ore annuali svolte	132		
Strategie di recupero adottate	Per alcuni ragazzi con insufficienze il recupero è stato svolto in itinere, con ulteriori spiegazioni e verifiche frazionate specifiche.		
Obiettivi Disciplinari	Conoscere i temi proposti sapendone cogliere le linee essenziali e riferire su di essi con adeguatezza di linguaggio.		

	Avere consapevolezza dell'importanza delle autonomie territoriali e delle reti sociali nella fornitura di servizi socio-sanitari. Sapersi orientare tra le diverse tipologie associative sapendone cogliere per ognuna i tratti peculiari ed individuare il modello adeguato ad un obiettivo di riferimento. Saper operare in un gruppo di lavoro e collaborare per la gestione di progetti socio assistenziali. Gestire le informazioni socio-sanitarie e saper offrire supporto tecnico all'utente o ai caregiver per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi pubblici territoriali. Saper trattare e proteggere la privacy dell'utenza, conoscere la deontologia professionale, sapersi relazionale in contesti multiculturali. Saper contestualizzare e gestire correttamente le richieste socio-assistenziali dei cittadini fragili in base alla normativa vigente.
Metodologia	Lezione frontale. Problem solving. Contestualizzazione degli argomenti proposti in situazioni reali. Cooperative learning. Brainstorming. Lezione dialogata. Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti. Affidamento di incarichi, e/o impegni di coordinamento; valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi. Ricerche individuali e/o di gruppo. Impulso allo spirito critico e alla creatività.
Rapporto con gli alunni	In generale la relazione educativa è stata abbastanza serena e collaborativa, solo in alcuni casi si sono registrate numerose assenze che hanno richiesto un intervento mirato
Metodologie adottate	Lezione frontale, problem solving, brainstorming, lezione interattiva multimediale su Classroom, ricerche di approfondimento individuali, schemi riassuntivi e mappe concettuali semplificate per gli alunni con BES

DISCIPLINA	Religione	DOCENTE	Giovanna Rufrano
Testi Adottati	Alberto Pisci, Michele Bennardo, All'ombra del sicomoro, Marietti scuola, Volume unico + eBook		
Altri Strumenti didattici	Dispense, Web, DVD, video estrapolati da siti internet, film, Classroom per condivisioni di materiali e compiti.		

Numero di ore settimanali di lezione	1
Numero di ore annuali svolte	33
Strategie di recupero adottate	Recupero in itinere: uno spazio, all'interno della lezione, per dare la possibilità ad alcuni alunni di recuperare parte dei contenuti trattati; verifica di recupero: ho proposto un' ulteriore verifica orale sugli argomenti trattati.
Obiettivi Disciplinari	Riconosce il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
Metodologia	I contenuti di studio sono stati proposti cercando di fornire dei riferimenti chiari e di aggiornare quanto studiato. A partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e dalle ragazze e in risposta alle loro esigenze fondamentali, l'insegnamento si è svolto come documentazione diretta sulle fonti della tradizione cristiana, come ricerca storica, come confronto e dialogo aperto con altri modelli di pensiero. Si è tenuto presente la necessità di coinvolgere ciascun studente, sollecitando a rilevare problemi, ad esprimere opinioni, a documentarsi. Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento, sono stati usati modelli attuativi che hanno tenuto conto della prospettiva biblica, antropologica e storica. Si sono usate le seguenti tecniche: la lezione frontale; la lezione dialogata; il dibattito in classe; l'insegnamento per problemi; approfondimenti personali.
Rapporto con gli alunni	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con entusiasmo e voglia di conoscere alle lezioni. I contenuti di studio sono stati affrontati da tutti in modo positivo e, pur nelle differenze di metodo, di applicazione e di interesse, tutti/e hanno saputo dare contributi ragionati al dialogo educativo, promuovendo confronti proficui. È giusto segnalare alcune eccellenze che hanno maturato negli anni spirito critico e autonomia di giudizio, mostrandosi costantemente curiosi di confrontarsi con temi e dati di ordine etico e religioso; questi ragazzi/e non hanno vissuto lo studio semplicemente come un dovere, ma si sono mostrati spontaneamente curiosi e interessati all'acquisizione di nuove conoscenze, scoprendo nella materia un'occasione di confronto e di crescita. Tutti/e si sono mostrati/e solidali tra di loro, accoglienti e aperti

	al dialogo, desiderosi di comprendere i problemi e di rapportarli al proprio vissuto e alle proprie conoscenze. Tutti/e hanno lavorato nel giusto modo e hanno tenuto un costante atteggiamento di rispetto tra di loro e verso l'insegnante. I risultati formativi sono stati generalmente conseguiti, anche se in misura diversa rispetto alla profondità di interiorizzazione, acquisizione dei contenuti e capacità di analizzare e attualizzare criticamente ed autonomamente gli stessi. Il profitto medio è ottimo con punte di eccellenza.
Metodologie adottate	Lezione frontale; la lezione dialogata; il dibattito in classe; l'insegnamento per problemi; approfondimenti personali; visione di film; dibattiti; lavori di gruppo.

DISCIPLINA	Laboratorio dei servizi socio sanitari	DOCENTE	Toscano Teresa
Testi Adottati	Percorsi di metodologie operative Autore: Carmen Gatto Casa Editrice: Clitt		
Altri Strumenti didattici	Dispense, video estrapolati da siti internet, film.		
Numero di ore settimanali di lezione	2		
Numero di ore annuali svolte	66		
Strategie di recupero adottate	Recupero in itinere: uno spazio, all'interno della lezione, per dare la possibilità ad alcuni alunni di recuperare parte dei contenuti trattati.		

<i>Obiettivi Disciplinari</i>	Riconoscere l'importanza del TSS (Tecnico dei Servizi Sociali) nella società, in un'ottica di dialogo costruttivo basato sulle competenze acquisite durante il percorso di studi nelle diverse discipline. In particolare, all'interno della disciplina del laboratorio dei servizi socio-sanitari, come formazione nell'animazione a scopo terapeutico.
<i>Metodologia</i>	Le attività didattiche sono state attuate utilizzando le seguenti metodologie con l'ausilio degli strumenti laboratoriali: Cartellonistica Strumenti musicali e audiovisivi.
<i>Rapporto con gli alunni</i>	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di laboratorio dei servizi socio sanitari. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
<i>Metodologie adottate</i>	Lezioni frontali, visioni di film, dibattiti, lavori di gruppo.

DISCIPLINA	Scienze integrate	DOCENTE	Napodano Vincenzo
<i>Testi Adottati</i>	-G. Valitutti, M. Falasca, P. Amadio, C. Maraldi. .Scoprire la chimica. Vol. Unico. Zanichelli -Mariel-Keller. Il corpo umano. Vol. Unico. Zanichelli		
<i>Altri Strumenti didattici</i>	Lezioni multimediali, appunti , LIM		
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	1		
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	33		
<i>Strategie di recupero adottate</i>	Recupero in itinere con verifiche orali e scritte		
<i>Obiettivi Disciplinari</i>	Obiettivo generale di questa area è quello di guidare lo studente nella lettura del mondo naturale e di quello delle attività umane attraverso il metodo scientifico. Utilizzare il metodo morfologico descrittivo e identificare parametri caratteristici per illustrare le strutture del corpo umano. – Identificare le relazioni tra i sistemi e gli apparati e sulla base di queste rendere ragione del comportamento unitario dell'organismo.		
<i>Metodologia</i>	Sono state adottate diverse strategie e strumenti metodologici, alternando la lezione frontale partecipata, con dibattito e domande e lavori di gruppi. I vari momenti teorici delle lezioni sono stati seguiti da esempi di realtà. Il Cooperative learning si è rivelato di particolare efficacia sia a livello relazionale che a livello di apprendimento.		
<i>Rapporto con gli alunni</i>	Gli studenti e le studentesse hanno partecipato con interesse e impegno alle lezioni di scienze integrate. I contenuti sono stati affrontati con atteggiamento positivo e, pur nelle differenze individuali, il dialogo educativo è stato arricchito da contributi ragionati e costruttivi. Alcuni alunni e alunne si sono distinti per lo sviluppo di un autonomo spirito critico e per la costante curiosità nei confronti dei temi proposti, interpretando lo studio come occasione di crescita personale. La classe ha mostrato atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli obiettivi formativi sono stati in larga parte raggiunti, con livelli		

	diversi di interiorizzazione e di autonomia critica.
<i>Metodologie adottate</i>	Lezione frontale Lavori individuali Problem solving Lezione integrata Cooperative Learning

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il concetto chiave della disciplina è quello di sviluppare la responsabilità, la solidarietà e il rispetto, declinato a tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie al vivere civile, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e di contesto, e al concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Il voto di Educazione Civica concorre all'attribuzione del credito scolastico in ottemperanza della legge 92/2019.

Tutte le discipline hanno trattato argomenti in maniera trasversale per un totale di 33 ore annue. I temi principali sono afferenti ai macro nuclei tematici inerenti: la Costituzione e la cittadinanza digitale, l'Agenda 2030 e la sostenibilità ambientale, all'educazione finanziaria.

Nell'arco dell'anno scolastico si sono susseguiti numerosi incontri tematici e di formazione all'interno dell'Auditorium dell'Omnicomprendivo per sensibilizzare gli alunni: alla sicurezza stradale con la Polizia Municipale, alla legalità con la Guardia di Finanza e i Carabinieri, al ruolo delle donne nella società, alla prevenzione contro la violenza sulle donne con la manifestazione pubblica, ai corretti stili di vita per la tutela della salute e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con la visione del film *"Il ragazzo dai pantaloni rosa"*, senza tralasciare mai l'educazione alla PACE.

Link allegati:

- <https://www.omnicomprensivopolla.edu.it/wp-content/uploads/2025/01/CURRICOLO-NUOVO-EDUCAZIONE-CIVICA-24-25.pdf>
- https://www.omnicomprensivopolla.edu.it/wp-content/uploads/2025/01/GRIGLIA_VALUTAZIONE_ED-CIVICA-24-25-1.pdf

STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE

Nella valutazione degli alunni con disabilità e, più in generale, di coloro che a causa di funzionamenti problematici manifestano difficoltà, restando indietro e rischiando l'esclusione, la difficoltà maggiore consiste nel trovare una sintesi equilibrata tra l'esigenza di accertare livelli essenziali di prestazione comuni (*"che cosa apprende"*) e la necessità di considerare il percorso di apprendimento individuale (*"come apprende"*). Pertanto, per gli alunni con BES, si sono attivate le seguenti strategie e i seguenti strumenti di inclusione didattica:

- **consegna di uno schema della lezione:** uno schema può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati, aiuta gli studenti a vedere l'organizzazione del materiale e a fare domande pertinenti e al momento giusto;
- **semplificazione delle consegne scritte:** molte indicazioni (consegne) contengono parecchie unità di informazioni. L'insegnante può sottolineare o evidenziare le parti significative delle indicazioni del compito o riscriverle per favorire la comprensione da parte dell'alunno;
- **dare agli studenti un organizzatore grafico:** uno schema, una tabella o una mappa da completare può essere dato allo studente che lo riempirà durante la lezione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate;
- **mappe concettuali:** costituiscono uno strumento grafico per rappresentare informazione e conoscenza, rappresentano in un grafico le conoscenze intorno a un argomento, seguono un principio cognitivo di tipo costruttivista, per **cui ciascuno è autore del proprio percorso conoscitivo** all'interno di un contesto, infine mirano a contribuire alla realizzazione di un apprendimento significativo;
- **ausili, strumenti e dispense:** ricorso ad attrezzature tecniche e a sussidi didattici anche digitali.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione è riferita ai traguardi formativi/comportamentali, agli obiettivi di apprendimento disciplinari e alle attività previste nei PEI.

Attraverso la valutazione i docenti promuovono lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Modalità di svolgimento delle prove d'Esame degli alunni con BES

Come previsto dall'articolo 24, comma 7, dell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025: *"La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero*

maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.”

Pertanto il Consiglio di Classe prevede, per gli alunni con disabilità, la possibilità di prove equipollenti e l'affiancamento della docente di sostegno, durante le prove d'Esame, come specificato nelle relazioni in allegato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sull'inclusione scolastica.

Come si evince dall'articolo 25, comma 6, dell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025: *“Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.”.*

Pertanto, per gli studenti con PSP il Consiglio di Classe ritiene necessario l'utilizzo di strumenti compensativi (traduttore, strumenti digitali, mappe, schemi) data la scarsa familiarità dei suddetti alunni con la lingua italiana, soprattutto nell'elaborazione scritta.

RIDUZIONE PERCORSO O.S.S.

Le UDA funzionali alla riduzione del percorso O.S.S. sono state realizzate dalla rete IPSSAS Campania e nello specifico per la classe V sono le seguenti:

DETTAGLIO UDA N.1 DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61 DECRETO 24 MAGGIO 2018, N. 92 DECRETO N.766 DEL 23/08/2019 QUINTO ANNO	
Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
Competenze (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Decreto n.766 del 23/08/2019)	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento. Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Abilità	1. Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale 2. Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente 3. Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro
Conoscenze	1. Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale 2. Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza 3. Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro

	4. Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: ● Psicologia generale ed applicata ● Laboratorio dei servizi socio sanitari ● Igiene e cultura medico sanitaria ● Diritto e legislazione socio sanitaria
Durata minima	20 ore

DETTAGLIO UDA N.2 DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61 DECRETO 24 MAGGIO 2018, N. 92 DECRETO N.766 DEL 23/08/2019 QUINTO ANNO	
Denominazione unità formativa	Assistenza alla salute della persona
Competenze (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Decreto n.766 del 23/08/2019)	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Abilità	1. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie. 2. Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone.

	3. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. 4. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
Conoscenze	1. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita. 2. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari 3. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: ● Psicologia generale ed applicata ● Laboratorio dei servizi socio sanitari ● Igiene e cultura medico sanitaria ● Diritto e legislazione socio sanitaria
Durata minima	20 ore

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Durante l'anno scolastico 2022/23, la classe ha iniziato il percorso triennale di PCTO attraverso un progetto cucito ad arte, con l'obiettivo di coltivare l'attitudine e la passione per la cura dell'altro, sviluppare le competenze necessarie per elaborare e mettere in atto interventi adeguati a soddisfare le esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.

Nel dettaglio, le attività svolte dalla classe sono state le seguenti:

- stage in azienda;
- roleplaying di psicoterapia sotto la guida della psicologa e psicoterapeuta dott.ssa De Vita;
- laboratorio creativo: "Il Coraggio: femminile singolare";
- attività di animazione in partenariato con il comune di San Rufo (SA);
- visita alla comunità terapeutica di San Patrignano;
- corso sulla sicurezza.

Durante l'anno scolastico 2023/24, gli studenti della classe hanno proseguito il percorso di PCTO mettendosi ulteriormente alla prova, soprattutto in stage aziendali, che hanno costituito la parte preponderante del percorso.

Nello specifico, gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- attività proposte da BamBlù cooperativa sociale, che si occupa di minori con autismo, terminate con un evento finale, "*L'autismo in tutti i sensi*", tenutosi presso lo stadio "*B. Sperti*" di Frosinone;
- Incontro professionalizzante "ORME – ORientamento MEditerraneo", sull'orientamento delle giovani donne;
- attività laboratoriale di sperimentazione tecnologica FABLAB per lo sviluppo delle competenze tecnologiche-informatiche, applicate al settore socio-sanitario, con formazione in laboratori, visita a "Maker Faire" a Roma e stage al POLIBA di Bitonto (solo alcuni alunni hanno partecipato su base volontaria);
- attività di Ricerca sul Campo, a cura della prof.ssa Cataletti, nella quale gli studenti si sono cimentati in un compito di realtà: individuazione di una tematica di psicologia da indagare, individuazione del campione, costruzione e somministrazione di un questionario, analisi dei dati e creazione di un report finale.
- attività di stage svolte presso il presidio ospedaliero "Luigi Curto" di Polla.

Per gli studenti NAI non è stato possibile prevedere lo stage in azienda, perché appena arrivati in Italia e nella nostra scuola. Si è ritenuto utile che seguissero un'UDA multidisciplinare e professionalizzante in italiano dal titolo “ I miei strumenti di lavoro”, per permettere il conseguimento di un duplice obiettivo: acquisire le basi della lingua italiana e quelle delle competenze socio sanitarie, necessarie per accedere in una qualsiasi struttura di indirizzo. È stato inserito, in questo percorso, anche l'alunno con BES perché, a rischio dispersione, era appena rientrato a scuola.

Durante l'anno scolastico 2024/25, gli studenti hanno proseguito e portato a compimento il percorso del PCTO, con un coinvolgimento sempre più consapevole e attivo, consolidando le competenze acquisite negli anni precedenti e confrontandosi con nuove esperienze in contesti reali.

In particolare, le attività svolte sono le seguenti:

- visite delle principali strutture socio-sanitarie dell'isola di Malta, le quali hanno permesso agli studenti di entrare in contatto con realtà professionali diverse dal contesto italiano. In tali strutture, gli alunni sono stati accompagnati dai docenti tutor utilizzando mezzi pubblici e ciò ha permesso loro di sviluppare capacità di orientamento all'interno di un Paese straniero e di perfezionare la lingua inglese;
- incontri professionalizzanti tenuti da esperti del settore, su temi quali: il funzionamento del cervello, la relazione tra il cervello e la musica, l'educazione sessuale e uno stile di vita sano e consapevole;
- partecipazione al percorso “*Che impresa, ragazzi!*”, finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali, spendibili in differenti contesti lavorativi;
- attività di stage presso il Presidio Ospedaliero “Luigi Curto” di Polla (solo alcuni studenti che non hanno partecipato al PCTO estero a Malta).

Anche per questo anno scolastico, per gli studenti NAI è stata proposta un'UDA laboratoriale dal titolo “*Le stagioni della vita*” e da stage effettuati presso la scuola dell'infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo di Polla.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Con le iniziative di orientamento, la nostra scuola si è proposta di guidare gli alunni verso una scelta consapevole, dopo il conseguimento del diploma, aiutandoli a sviluppare una buona coscienza di sé e del percorso da intraprendere, valorizzando quanto fatto, attitudini e potenzialità personali.

Sono state fornite informazioni sulle opportunità di studio e/o lavoro e input per orientarsi nell'ottica di una autorealizzazione professionale.

Le iniziative di orientamento si sono rivolte verso percorsi di studio e attività lavorative attinenti al curriculum scolastico e hanno tenuto conto delle esigenze e degli interessi espressi dagli alunni stessi.

Di seguito si indicano le azioni realizzate.

Didattica orientativa

Seguendo le Raccomandazioni delle ultime Linee Guida sull'Orientamento, tutte le attività didattiche dell'Istituto sono state calibrate, dal corpo docente, in chiave orientativa, mirando a fornire contenuti disciplinari e abilità professionali ma anche competenze orientative, trasversali e fondamentali per la riuscita dei progetti futuri.

Indagine esplorativa	1 ora
-----------------------------	-------

Per rilevare intenzioni, interessi, desideri e incertezze dei ragazzi, è stato effettuato un sondaggio, relativamente ai loro progetti futuri di studio/lavoro, punto di riferimento nelle successive attività di orientamento.

Bilancio dei punti di forza e di criticità	2 ore
---	-------

L'esame dei punti di forza e di debolezza personali, delle minacce e opportunità provenienti

dal contesto, per auto-orientarsi, è stato effettuato tramite il modello dell'Analisi SWOT. Un momento di autoriflessione guidata, che si è rivelato utile per l'autovalutazione, secondo prospettive non scontate.

Analisi delle Opportunità	2 ore + 2 autonome
----------------------------------	--------------------------

Partendo dalle possibilità date dalla Piattaforma Unica del MIM, sono state analizzate le varie opportunità del mercato del lavoro, delle professionalità richieste e i percorsi per accedervi. Il quadro dell'Offerta Formativa post diploma ha preso in considerazione, anche, gli ITS e le facoltà universitarie che garantiscono un'alta percentuale di possibilità occupazionale.

Uni Versi	2 ore
------------------	-------

I ragazzi hanno partecipato, presso i locali della nostra scuola, a un incontro di presentazione dell'Offerta Formativa dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Accesso all'Università	3 ore
-------------------------------	-------

Tutor Up, ente di preparazione ai test di ammissione universitaria, ha offerto una panoramica completa sui corsi a numero programmato degli Atenei Campani, sui TOLC e, in particolare, sui Test d'ammissione universitari del campo socio-sanitario, per familiarizzare con prove che, spesso, incutono timore, ridimensionare la visione negativa, generando una maggiore sicurezza di sé stessi attraverso consigli utili per la preparazione.

Classroom Orientamento

È stata creata una Classroom per condividere con gli alunni materiali, link, informazioni, aggiornamenti, relativi alle attività di orientamento.

Esperienze	1 ora
-------------------	-------

Gli alunni hanno partecipato ad un incontro, durante il quale, una psicologa, ha condiviso con loro le sue esperienze e le informazioni utili per orientarsi in quello che è il settore di maggiore interesse manifestato dalla classe.

Progetto UnisaOrienta Experience	15 ore
---	--------

La scuola ha aderito al Progetto UnisaOrienta Experience, organizzato dall'Università di Salerno, che ha presentato l'Offerta Formativa di UNISA ma ha anche dato un quadro generale sul funzionamento del mondo universitario e post universitario. Nello specifico i moduli sono i seguenti:

Modulo 1: UNIVERSITÀ: sistema universitario ed offerta formativa Sede: Istituto scolastico		3 ore
Modulo 2: NAVIGARE: alla scoperta di sé stessi Sede: Istituto scolastico		3 ore
Modulo 3: INVESTIRE nel proprio futuro Sede: Istituto scolastico I		3 ore
Modulo 4: SCOPRIRE UNISA Sede: Unisa		4 ore
Modulo 5: AVVICINARSI al mondo universitario: Strumenti operativi		2 ore

Sede: On line		
---------------	--	--

PCTO

Il PCTO è, per sua natura, parte integrante delle azioni di orientamento, per l'alto potenziale formativo dell'esperienza sul campo in grado di incidere sulla consapevolezza di sé. Per la specifica di tali attività si rimanda alla Relazione dei referenti PCTO.

Data, Maggio 2025

Docente Orientatore

(Prof.ssa Veronica Cataletti)



ALLEGATI AL DOCUMENTO

Allegato 1 - Programmi delle singole discipline

Allegato 2 - Griglia di valutazione del comportamento

Allegato 3 - Griglia di valutazione prima prova scritta

Allegato 4 - Griglia di valutazione seconda prova scritta

Allegato 5 - Griglia di valutazione prova orale

Allegato 6 - Griglia di valutazione di Educazione Civica

Allegato 7 - Relazioni finali PEI

Allegato 8 – PSP

Allegato 9- Griglia attribuzione credito scolastico a.s. 2024/2025

Data

09/05/2025

Il Consiglio di Classe

Onorio Danotello

Enrico Corneo

Dr. Dr.

Carmelo All'Brui

Umberto Sestore
fioravanti fiano

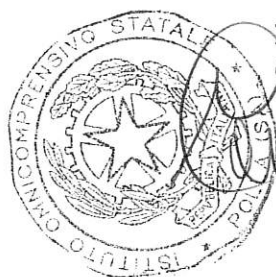
Luigi Spataro

Antonio All'Brui

Angelo All'Brui

Stefano All'Brui

Mano All'Brui



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Carmela Taglianetti)

Carmela Taglianetti

Anno Scolastico 2024/2025

Programma svolto

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

1. LE AUTONOMIE TERRITORIALI E IL TERZO SETTORE

L'ordinamento dello Stato e il principio di sussidiarietà
Il sistema delle autonomie locali, loro funzioni e organizzazione
Il decentramento amministrativo
Il federalismo cooperativo, gli ambiti di autonomia della regione
Il sistema dei controlli sugli enti territoriali

2. DAL WELFARE STATE AL WELFARE MIX

I servizi alla persona: l'evoluzione normativa dell'integrazione socio-sanitaria
La tipologia degli enti fornitori di servizi sociali e/o sanitari
I bisogni sociali - Le varie tipologie di reti sociali

3. Terzo Settore

L'identità e il ruolo del Terzo Settore
La riforma del Terzo Settore
L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo Settore

4. I contratti di lavoro

Le caratteristiche dei contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato
Il lavoro subordinato e autonomo
Gli ammortizzatori sociali
Gli obblighi e i diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro
Il collocamento mirato
I licenziamenti
La sicurezza sui luoghi di lavoro: infortunio e malattia professionale
Il ruolo dell'INPS e dell'INAIL

5. Le strutture pubbliche e private che operano nel sociale

Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche-I servizi erogati dalla RSA
PRINCIPI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
Etica e responsabilità delle professioni sociali e sanitarie

6. TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il diritto alla privacy- diritto alla riservatezza- il diritto di accesso agli atti- l'informatizzazione e protezione dei dati personali

Polla, 9 Maggio 2025

Docente
Teresa Amodeo

Griglie di valutazione prova scritta di italiano

Indicatori generali tipologie A – B – C (max 60 punti)						
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico	5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato .	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico	10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto	10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori	20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali	5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente	10

Indicatori specifici tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10
	completo	quasi completo	sufficiente con qualche imprecisione	parziale o molto limitato	scarso/assente		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarso o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

Indicatori specifici tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
						Totale	100
						/5	20

Indicatori specifici tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14	13-11	10-8	7-5	4-1	15
	coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali	10
					Totale	100
					/5	20

Griglia per la valutazione del comportamento deliberata dal Collegio Docenti

Premesso che, in base alla normativa vigente, ogni singolo **Consiglio di Classe è responsabile e sovrano della valutazione del comportamento di ogni studente** (in sede di scrutinio e di valutazione intermedia), essendo l'interprete e il protagonista principale del progetto educativo, si considera quanto segue:

- Ogni voto deriva da comportamenti osservabili e/o documentabili durante il corso dell'anno scolastico.
- Il voto espresso in decimi è attribuito al singolo studente sulla base di un giudizio complessivo, possibilmente condiviso dal Consiglio di Classe.
- In caso di disaccordo è attribuito il voto condiviso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe.
- Il Consiglio di Classe, nell'esprimere il giudizio, considera le sanzioni disciplinari di cui lo studente è stato destinatario, le infrazioni al Regolamento d'Istituto registrate nei registri ufficiali, i richiami verbali. Nello stesso tempo, tiene conto della consapevolezza dimostrata o del cambiamento comportamentale assunto dallo studente o della reiterazione degli stessi comportamenti diversamente sanzionati.
- Ogni comportamento oggetto di procedimento disciplinare segue l'iter previsto dalle norme ed è documentato dagli atti degli Organi Collegiali.
- La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (D.M. 5/09).
- A partire dall'anno 2008/2009, la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e all'assegnazione del credito scolastico (D.M. 5/09).

Per favorire una maggiore trasparenza dei giudizi e dei voti di comportamento, soprattutto per le famiglie e per gli stessi studenti, e per agevolare la proposta dei giudizi e dei voti da parte dei singoli docenti, nonché il lavoro complessivo dei Consigli di Classe è approvata la seguente Griglia di valutazione che diventa parte del P.O.F. dell'Istituto. La griglia di valutazione contiene una scala di valutazione in decimi e i relativi descrittori del comportamento.

Il voto corrispondente alle griglie elaborate verrà assegnato se ricorrono almeno quattro dei descrittori indicati nella griglia di riferimento.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 avente per oggetto: DPR. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

VISTO il Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009;

VISTO il Regolamento di disciplina attualmente vigente;

CONSIDERATO che l'acquisizione, da parte dei giovani, di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza;

CONSIDERATA la necessità di uniformare i comportamenti dei Consigli di Classe nella fase di valutazione del comportamento degli alunni;

il **Collegio dei docenti** predispone la seguente scala di valutazione del comportamento degli studenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

	Descrittori
Voto 10	• Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di ingresso, giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...). • Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto • Rispetto delle persone e dei ruoli. • Partecipazione attiva e diligente all'attività didattico-educativa. • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattori di qualità della vita scolastica. • Interesse costruttivo per il mondo della scuola, fattiva solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni. • Ruolo propositivo all'interno della classe.
Voto 9	• Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...). • Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. • Rispetto delle persone e dei ruoli. • Correttezza nel comportamento durante le lezioni • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattori di qualità della vita scolastica. • Partecipazione costruttiva all'attività educativo-didattica. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
Voto 8	• Puntuale adempimento degli impegni scolastici (giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...). • Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto. • Correttezza nel comportamento durante le lezioni. • Partecipazione all'attività educativo-didattica. • Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattori di qualità della vita scolastica.
Voto 7	• Puntualità non sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es., riconsegna non sempre puntuale delle verifiche). • Frequenza all'attività didattica anche se non sempre continua. • Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni, anche rilevati. • Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo. • Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Equilibrio discontinuo nei rapporti interpersonali. • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattori di qualità della vita scolastica.

	• Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale (uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa). • Frequente inosservanza del regolamento d'Istituto. • Interesse limitato e atteggiamento poco responsabile nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Frequente disturbo all'attività didattica, <u>opportunamente rilevato e sanzionato</u>. <u>Scarsa partecipazione al dialogo educativo</u>. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Scarso rispetto delle persone e dei ruoli. • Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
Voto 5	La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art.4 del DM 5/2009. <i>Articolo 4</i> <i>Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente</i> <i>1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</i> <i>2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</i> <i>a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;</i> <i>b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.</i> <i>In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</i>
Voto 1-4	Non sono previsti i giudizi che riguardano le posizioni ordinali della scala decimale da "1" a "4", perché si ritiene che il valore "5" stabilisca di per sé una valutazione comportamentale negativa a cui è associata la massima sanzione, ovvero o la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'Esame di Stato.

EDUCAZIONE CIVICA: GRIGLIA DI VERIFICA/VALUTAZIONE – Anno scolastico 2024/25

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: _____

PERIODO: _____

CLASSE: _____

SEZIONE: _____

LIVELLI/VOTI	A = Avanzato (9-10)	B =Intermedio (7-8)	C = Base (6)	D = Iniziale (4-5)
--------------	---------------------	---------------------	--------------	--------------------

INDICATORI			VOTO GLOBALE (Media tra gli esiti dei tre indicatori)
1. CONOSCENZE	2. ABILITÀ	3. COMPETENZE- COMPORTAMENTI	
Conoscere i contenuti relativi alle macro-aree previste dal curriculum d'istituto: conoscere le regole della società civile e scolastica. La Costituzione, i principi fondamentali e l'organizzazione costituzionale dello Stato. I diritti e i doveri del cittadino. L'ONU e L'Unione europea. Lo Sviluppo sostenibile. Tutela dell'ambiente. Agenda 2030. Cittadinanza digitale.	Ipotizzare, delineare e definire situazioni e/o scenari di applicazione e valorizzazione dei contenuti proposti-appresi e saperli rimodulare in chiave migliorativa	Applicare nella prassi quotidiana i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e della collaborazione, appresi nelle varie discipline in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita sociale.	

LIVELLI	INDICATORE N.1 CONOSCENZE	INDICATORE N.2 ABILITÀ		INDICATORE N.3 COMPETENZE- COMPORAMENTI	
	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI
Livello A	■ Possiede conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate sui temi proposti che sa mettere in relazione e riutilizzare in modo autonomo.	Livello A	■ Applica sempre efficacemente e responsabilmente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello A	■ Assume comportamenti sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
Livello B	■ Possiede conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti. Lo studente sa riutilizzarle in modo autonomo	Livello B	■ Applica frequentemente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello B	■ Assume comportamenti prevalentemente coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
Livello C					
Livello C	■ Possiede conoscenze essenziali, organizzabili e riutilizzabili con l'aiuto del docente o dei compagni	Livello C	■ Applica sufficientemente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello C	■ Assume comportamenti non sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando in misura limitata e con atteggiamento poco collaborativo, alla vita della scuola e della comunità.
Livello D	■ Possiede conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, riutilizzate con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Livello D	■ Applica saltuariamente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello D	■ Assume comportamenti raramente coerenti i valori della convivenza civile, evitando la partecipazione impegnata e mostrando un atteggiamento disinteressato, scostante e a volte conflittuale.

Allegato 9- GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO a.s. 2024/2025

Regolamento assegnazione credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico parte dal principio che l'Istituzione scolastica autonoma svolge e deve svolgere un ruolo centrale non solo nell'erogazione dell'istruzione e della formazione ma anche nella valutazione di ogni percorso di formazione extra curriculare (al di fuori del quadro orario), sia scolastico che extrascolastico svolto dagli studenti.

A tal fine la scuola è chiamata ad esplicitare il criterio o i criteri con cui riconosce valore formativo ai percorsi extracurricolari sostenuti dagli studenti, indipendentemente dal fatto che detti percorsi siano stati offerti dalla scuola o da enti esterni.

Ne consegue che nell'esplicitazione dei criteri debba definirsi anche l'unità di misura con cui poter valutare e riconoscere unitariamente percorsi e attestazioni acquisiti dagli alunni nella scuola e fuori della scuola.

L'unità di misura è il CFS "**credito formativo scolastico**", corrispondente ad una determinata quota oraria di impegno formativo: es. 1CFS = 10 ore di impegno formativo. Il Collegio docenti dell'Istituto omnicomprensivo di Polla individua titoli, attestazioni ed esperienze riconoscibili come CFS e ne definiscono l'effettivo peso formativo assegnando ad essi una misura non superiore ai 2 CFS.

Ciascuna esperienza extra quadro orario, interna o esterna all'istituzione scolastica, dovrà imprescindibilmente essere riferita al triennio ed entro il 15 maggio dell'ultimo anno scolastico. Ciascuna esperienza suddetta deve essere necessariamente documentata con specifico riferimento a:

- a. contenuto dell'attività svolta
- b. sede di svolgimento dell'attività
- c. durata
- d. valutazione finale per livello di competenze

CONDIZIONI PER OTTENERE IL CREDITO INTERNO

1. Partecipazione ad almeno il 75% delle ore previste per singola attività
2. Superamento di eventuale prova conclusiva o attestazione da parte del docente referente di buon profitto.

CONDIZIONI PER L' ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO ESTERNO

1. Certificazioni linguistiche di qualsiasi livello riconosciute dal MIUR
2. Partecipazione a scambi culturali
3. Attività sportiva agonistica federale
4. Frequenza o superamento di esami al Conservatorio o equivalenti (scuola di danza, ecc)
5. Riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti
6. Prolungata e ricorrente attività di volontariato e cooperazione presso Enti ed Istituzioni OdV
7. Superamento esami ECDL

Ciascuna esperienza extra quadro orario, interna o esterna all'istituzione scolastica, rispondente a tutti i criteri sopraelencati e riconosciuti dal collegio, è parte integrante del credito scolastico ed è siglata come indicatore "c" nella seguente griglia di attribuzione del credito scolastico per la classe V:

Indicatore	Descrizione
A	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
B	Assiduità e puntualità nella frequenza (assenze non superiori a 26 giorni)
C	Attestati comprovanti la partecipazione ad attività extra curricolari per 2cfs

Classi V

banda	M< 6	M= 6	6<M<=7		7<M<=8		8<M<=9		9<M<=10	
media		6,00	fino a 6,49	da 6,50	fino a 7,49	da 7,50	fino a 8,49	da 8,50	fino a 9,1	da 9,11
Indicatori imprescindibil i per l'attribuzione del massimo	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
	C	C	C		C		C		C	
massimo	8	10	11		12		14		15	
minimo	7	9	10		11		13		14	

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e registro espressivo efficace, coerente con le esigenze comunicative del contesto tecnico-professionale	4
Utilizzo generalmente adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, con alcune incertezze nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	3
Utilizzo di un lessico semplice e non sempre coerente con le esigenze comunicative del contesto professionale	2
Utilizzo di un lessico approssimativo, con errori formali nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	
Utilizzo di una struttura coerente e di un'organizzazione pertinente e logicamente strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia di prova	3
Utilizzo di una struttura parzialmente coerente e di un'organizzazione limitata ai concetti di base e non sempre logicamente ordinata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia di prova	2
Utilizzo di una struttura incoerente e di un'organizzazione frammentaria e confusa rispetto a quanto richiesto dalla tipologia di prova	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e approfondite	5
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e adeguate	4
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali essenziali e corrette	3
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali superficiali e/o frammentarie	2
Conoscenze irrilevanti e non coerenti con i nuclei fondamentali	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	
Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	8
Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti alle finalità della prova	7
Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni appropriate rispetto alle finalità della prova	6
Applicazione generalmente corretta delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni nel complesso coerente rispetto alle finalità della prova	5
Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	4
Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3
Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2
Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite/acquisite solo in parte; prodotto non pertinente rispetto alla finalità della prova	1
PUNTEGGIO TOTALE	/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di completare un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di completare un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di completare un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA
VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- eMailsaic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

DISCIPLINA: Religione Cattolica DOCENTE: Rufrano Giovanna Classe 5^A

PROGRAMMA SVOLTO

a. Un nuovo modo di concepire l'uomo

1. L'uomo/persona nell'ebraismo e nel cristianesimo, fatto a immagine e somiglianza di Dio;
2. La visione dell'uomo nell'islam, nell'induismo e nel buddismo;
3. Il corpo e l'anima per ebraismo, cristianesimo e islam;
4. Il male e il bene nell'ebraismo, nel cristianesimo e nell'islam, per l'induismo e il buddismo;
5. Libertà di coscienza e responsabilità nel cristianesimo, nell'ebraismo e nell'islam; nell'induismo e nel buddismo.
6. Uomo e donna: dall'individuo alla coppia;
7. Il nuovo Adamo e la nuova Eva;
8. Uomo e donna nell'islam, nell'induismo e nel buddismo;
9. La famiglia: maternità e paternità responsabili;
10. Il matrimonio e la famiglia nelle diverse concezioni religiose

b. Una nuova etica della vita e della morte

1. La bioetica e i nuovi orizzonti della scienza;
2. Il cattolicesimo e la dignità della persona umana;
3. Un'autentica bioetica personalista del nascere e del morire;
4. Un uomo creato in laboratorio e padrone di se stesso?
5. La bioetica nell'ebraismo, nelle chiese cristiane non cattoliche e nelle religioni orientali.

c. Un nuovo modo di concepire l'economia e la società

1. Diritti e doveri delle persone: la giustizia, la solidarietà e la pace;
2. L'economia e la dignità dell'uomo;
3. La dottrina sociale della Chiesa e il senso del lavoro;
4. Lo Stato laico e i valori cristiani;
5. L'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

EDUCAZIONE CIVICA

1. La questione ambientale: verso un'ecologia integrale.
2. Globalizzazione: cambiare in un mondo che cambia

Polla 30/04/2025

Il docente

Giovanna Rufrano

DISCIPLINA: Scienze integrate DOCENTE: Napodano Vincenzo Classe 5[^] A

PROGRAMMA SVOLTO

La struttura della materia: miscugli e sostanze

- Le sostanze e i miscugli;
- Le soluzioni;
- Dentro la materia: atomi e molecole;

La struttura dell'atomo

- L'atomo: i protoni, neutroni ed elettroni;
- Gli elementi chimici e il numero atomico;
- Elettroni e livelli energetici: un metodo semplificato;
- La teoria atomica e le leggi ponderali.

La mole

- Peso atomico e peso molecolare.
- Massa molare
- Volume molare

Il sistema scheletrico

- Funzioni delle ossa e del sistema scheletrico
- Classificazione e struttura delle ossa
- Suddivisione dello scheletro
- Le articolazioni: classificazione strutturale e funzionale

Il sistema muscolare

- Le funzioni generali del sistema muscolare
- Anatomia microscopica e fisiologia del muscolo scheletrico
- L'attività del muscolo scheletrico
- Fisiologia del muscolo liscio
- Il ruolo dei muscoli scheletrici

Polla 30/04/2025

Il docente

Vincenzo Napodano

DISCIPLINA: Lingua francese DOCENTE: Delli Bovi Carmela Classe 5[^] A

PROGRAMMA SVOLTO

Les personnes âgées

- Définition de vieillesse: notions de vieillissement, sénescence et sénilité
- Les différentes modalités de vieillissement
- L'évolution des différents âges de la «vieillesse»
- Les problèmes liés au vieillissement: les effets de l'âge sur l'organisme
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée
- Manger anti-âge
- Les pathologies des personnes âgées:
 - Les maladies des os et des articulations
 - Les problèmes de vue et les troubles auditifs
- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement:
 - La maladie d'Alzheimer: une véritable «épidémie silencieuse»
 - La maladie de Parkinson
 - Les accidents vasculaires cérébraux (AVC)
 - Les troubles cardiovasculaires
- Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées autonomes et dépendantes

Le handicap

- Définition de handicap, déficience et incapacité
- L'autisme
- Le syndrome de Down
- L'épilepsie
- Les troubles de l'apprentissage (Dys):
 - La dyslexie et la dysorthographe
 - La dyscalculie
 - Les troubles de l'attention avec ou sans hyperactivité
 - La dysphasie
 - La dyspraxie

- Repérage et dépistage des troubles Dys dès la petite enfance
- Les établissements et services de travail protégés en faveur des personnes handicapées
- L'enfant handicapé

Le monde du travail

- Un travail dans le secteur socio-médical
- La recherche d'emploi
- Les contrats de travail
- Les repos et les congés du salarié
- Rédiger une lettre de motivation
- Rédiger un CV
- Passer un entretien d'embauche

Grammatica

- L'imparfait
- Le conditionnel
- Les phrases hypothétiques

Polla 30/04/2025

Il docente

Carmela Delli Bovi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA

VIA DEI CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

e-Mail saic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654

C. M. SAIC872009

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: Simona Cennamo

PROGRAMMA SVOLTO

Il secondo Ottocento

Contenuti:

1 La cultura del Positivismo

1 Naturalismo e Verismo

1 Giovanni Verga

La letteratura nell'«età dell'ansia»

Contenuti:

1 La crisi tra borghesia e artisti

1 Decadentismo

1 Gabriele D'annunzio

1 Giovanni Pascoli

Il primo Novecento

Contenuti:

- 1 Le Avanguardie storiche
- 1 Giuseppe Ungaretti
- 1 Il romanzo europeo
- 1 Luigi Pirandello
- 1 Italo Svevo
- 1 Umberto Saba
- 1 Giuseppe Ungaretti
- 1 Eugenio Montale
- 1 Il contesto storico e letterario dal 1945 a oggi

Polla 30/04/2025

Il docente

Simona Cennamo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA

VIA DEI CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

e-Mail saic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M. SAIC872009

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Simona Cennamo

PROGRAMMA SVOLTO

L'Europa dei nazionalismi

Contenuti:

1 L'Italia industrializzata e imperialista

1 L'Europa verso la guerra

1 La Prima guerra mondiale

1 Una pace instabile

L'Europa dei totalitarismi

Contenuti:

1 La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin

1 Mussolini, inventore del fascismo

1 1929: la prima crisi globale

1 Il nazismo

Il crollo dell'Europa

Contenuti:

1 La Seconda guerra mondiale

1 La “guerra parallela” dell'Italia

1 La “guerra fredda”

· Il crollo del comunismo

1 L'Italia repubblicana

Polla 30/04/2025

Il docente

Simona Cennamo

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA
VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- email: saic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

DISCIPLINA: Matematica DOCENTE: Umberto Senatore Classe: 5^A

Richiami:

- Equazioni numeriche intere e fratte
- Disequazioni di primo grado intere e fratte
- Equazioni di secondo grado intere e fratte

Funzioni e le loro proprietà:

- Definizione di funzione
- Classificazione delle funzioni
- Dominio di una funzione
- Zeri e segno di una funzione
- Definizione ed esempi di funzioni iniettive, suriettive e biettive

Limiti:

- Concetto di limite
- Funzioni continue
- Limite destro e sinistro
- Limiti di funzioni elementari
- Limite della somma, del prodotto, della potenza, del quoziente,
- Forme indeterminate
- Definizione di asintoto
- Asintoti verticali e orizzontali

Derivate:

- Definizione di derivata e significato geometrico
- Rapporto incrementale
- Definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo chiuso
- Derivate fondamentali: derivata di una funzione costante, della funzione identità, della funzione potenza, della funzione seno e coseno, funzione esponenziale e logaritmica
- Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni e del quoziente di funzioni
- Derivate di ordine superiore al primo

Studio di funzione (cenni):

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Massimi e minimi assoluti e relativi
- Concavità e segno della derivata seconda
- Ricerca dei punti di flesso

- Studio di una funzione: schema generale nel caso di funzioni razionali intere e fratte

Polla 30/04/2025

Il docente
Umberto Senatore

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA
VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- email: saic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

DISCIPLINA: Fisica DOCENTE: Umberto Senatore Classe: 5^A

Le grandezze fisiche:

- La misura delle grandezze
- Il Sistema Internazionale delle unità di misura
- Grandezze fondamentali e derivate
- Massa, volume e densità
- Strumenti di misura
- Incertezza di una misura, errore assoluto, relativo e percentuale, cifre significative

Il moto dei corpi:

- Il moto e i sistemi di riferimento
- Grafico spazio-tempo
- Velocità e unità di misura
- Moto rettilineo uniforme e grafico del moto rettilineo uniforme
- Accelerazione e unità di misura
- Moto rettilineo uniformemente accelerato e il moto di caduta libera

I vettori e le forze:

- I vettori e la composizione di vettori
- Le forze: forza peso, reazione vincolare, forza di attrito, forza elastica

L'equilibrio e il movimento:

- Il punto materiale e il corpo rigido
- Equilibrio del corpo rigido
- Leve
- Primo, secondo e terzo principio della dinamica

L'energia e la quantità di moto:

- Il lavoro di una forza e la potenza
- L'energia cinetica, potenziale e meccanica
- La conservazione dell'energia meccanica
- La quantità di moto e la conservazione della quantità di moto

Polla 30/04/2025

Il docente
Umberto Senatore

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA
VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- eMailsaic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

DISCIPLINA: Igiene e cultura medico sanitaria -DOCENTE: Desiderio Daniela -CLASSE: 5[^] A

MALATTIE A DIFFUSIONE SOCIALE E LA LORO PREVENZIONE

Contenuti:

- Tumori
- Diabete mellito
- Ipertensione arteriosa
- Ipercolesterolemia e aterosclerosi

NUOVA COMUNITA' MULTIETNICA

Contenuti:

- Flussi migratori e salute
- Malattie infettive e profilassi delle malattie infettive: AIDS, Tubercolosi, Ebola..
- Vaccinoprofilassi e sieroprofilassi
- Vaccinazioni obbligatorie in Italia: poliomielite, difterite, tetano, epatite B, morbillo, rosolia, pertosse, meningite, varicella
- Vaccinazioni internazionali: anti-febbre gialla, anticolerica
- Malattie sessualmente trasmissibili

LA GRAVIDANZA E IL PARTO

Contenuti:

- La fecondazione
- Esami ematici, esami microbiologici TORCH, ecografia, amniocentesi e altre indagini prenatali
- Parto eutocico e distocico
- Indagini e cure neonatali
- Interruzione volontaria della gravidanza e fecondazione assistita

L'INFANZIA E LO SVILUPPO EVOLUTIVO

Contenuti:

- Nevrosi infantile
- Sindrome di Down e Spettro Autistico
- Diabete di tipo 1
- Disturbi del comportamento alimentare
- Il fenomeno delle dipendenze nei minorenni

I DIVERSAMENTE ABILI

Contenuti:

- Definizione di diversamente abile
- Tipi e cause di disabilità

- Ritardo mentale
- Paralisi cerebrale infantile
- Distrofia muscolare
- Le epilessie
- Spina bifida
- Sindrome di Down
- Lo spettro autistico
- Inserimento scolastico dei diversamente abili

LA SENESCENZA

Contenuti:

- L'invecchiamento nel XXI secolo
- Invecchiamento di organi e apparati
- Le Patologie associate alla senescenza (Patogenesi, cause, sintomi, diagnosi, terapie):
 - Malattie cardiovascolari
 - Cardiopatie ischemiche
 - Malattie cerebrovascolari
 - Infezioni delle vie aeree
 - Broncopneumopatia cronica ostruttiva
 - Enfisema polmonare
 - Tumore polmonare
 - Patologie gastroenteriche
 - Cancro al colon-retto
 - Calcolosi biliare
 - Pancreatite
- Patologie neurodegenerative (Patogenesi, cause, sintomi, diagnosi, terapie):
 - Morbo di Parkinson
 - Morbo di Alzheimer.
- Servizi assistenziali e assessment geriatrico
- I Bisogni specifici dell'anziano
- Piano assistenziale individualizzato e le unità di valutazione multidimensionale
- Supporti alla senescenza
- Approcci psicopedagogici al malato e alla famiglia
- Dispositivi di supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale
- Cure palliative e accompagnamento al fine vita

LE DIPENDENZE

Contenuti:

- Le diverse tipologie di dipendenza:
 - Alcolismo
 - Tabagismo
 - Tossicodipendenza
 - Abuso di farmaci
 - Abuso di sostanze dopanti
 - Dipendenza da strumenti multimediali
- Le crisi di astinenza
- I ser.D. e le comunità terapeutiche di recupero

- Patologie causate dall'alcolismo, tabagismo e tossicodipendenza:
 - Epatopatia alcolica
 - Gastrite
 - Ulcera peptica
 - Malattie cardiovascolari
 - Infezioni delle vie aeree
 - Tumori

Polla 30/04/2025

Il docente
Daniela Desiderio

DISCIPLINA: Inglese DOCENTE: Ianniciello Celestina Classe 5[^] A

PROGRAMMA SVOLTO

GROWING OLD

- What does getting old mean?
- Healthy aging
- Minor Problems of Old Age
- Major Diseases (Alzheimer and Parkinson)
- Aging Services: Senior Houses Options

DEALING WITH A HANDICAP

- Autism and Down Syndrome
- Learning Disabilities: Dyslexia; Dysgraphia; Dyscalculia
- Facing the Challenge: Children and Adults with Special Needs
- Ableism; Multilingual Glossary on Dis/Ability

JOB HUNTING AND COMMUNICATION

- Career in Social Work
- Establishing Good Relationship Through Different Types of Communication
- Communication in Health and Social Care
- Alternative Forms of Communication

GLOBAL ISSUES

- Multiculturalism: Origins and Developments
- Income and Gender Inequality
- A Dystopian World: George Orwell's *1984*
- The Music of Resistance: *Palestine Underground* (2018) by Boiler Room, 4:3 and Ma3azef

CIVICS

- Writing a CV; Professional Secrecy
- Si veda il Programma trasversale di Educazione Civica

Polla, 30/04/2025

La docente

Celestina Ianniciello

DISCIPLINA: Psicologia generale ed applicata DOCENTE: Veronica Cataletti

PROGRAMMA SVOLTO

· **LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO**

- Le fasi della progettazione in ambito socio-sanitario ed elaborazione di progetti per categorie di utenti
- Schema generale di un piano di intervento personalizzato e elaborazione di piani su casi assegnati

· **AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

- Nuclei familiari e minori: il maltrattamento minorile, diagnosi e trattamenti possibili; il gioco e il disegno nei bambini maltrattati; intervento sugli adulti maltrattanti; intervento sulla famiglia (terapia familiare, mediazione familiare); servizi per le famiglie e per i minori
- Le dipendenze: caratteristiche del percorso riabilitativo; i servizi per le dipendenze (SERD, comunità terapeutiche, gruppi di auto-aiuto, centri diurni)
- Anziani: servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali per gli anziani; terapie per le demenze (ROT, terapia della reminiscenza, metodo comportamentale, metodo validation, terapia occupazionale)
- I Disabili: inclusione; analisi dei comportamenti problema e interventi proattivi (prevedibilità del contesto, comunicazione aumentativa alternativa, task analysis) e reattivi (estinzione, time out, costo della risposta, ipercorrezione) per la loro risoluzione; servizi per disabili

Uda pfi/riduzione percorso OSS “Cura bisogni primari della persona”:

- Il Burnout, il disagio lavorativo nelle professioni d'aiuto

Uda pfi/riduzione percorso OSS “Assistenza alla salute della persona”:

- Disagio psichico: evoluzione della visione della malattia mentale nel corso dei secoli, manicomi, legge Basaglia, i servizi per il disagio psichico oggi. Cura delle patologie psichiche: terapia farmacologica; psicoterapia e orientamenti teorici (psicoanalisi, terapia cognitivo-comportamentale, terapia sistemico-relazionale, terapie umanistiche, EMDR)

Educazione civica:

- Interventi in favore delle donne vittime di violenza
- Inclusione degli stranieri attraverso i servizi loro dedicati

Maggio 2025

La docente

Veronica Cataletti

Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA
VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- eMailsaic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive DOCENTE: Angelo Fresolone

SETTORI DI CONTENUTO

Ginnastica generale, pratico e teorico ed esercizi di formazione e di sviluppo generale:

- Deambulazione, corsa, andature ginnastiche ed atletiche
- Esercizi elementari degli arti e del busto
- Educazione al ritmo
- Esercizi finalizzati al raggiungimento della coordinazione neuro-muscolare
- Esercizi di articolazione generale
- Esercizi preventivi e correttivi
- Esercizi di potenziamento degli arti e della muscolatura addominale

- Esercizi coordinati degli arti e del busto

Esercizi di applicazione:

- Esercizi a coppie ed in gruppo
- Esercizi di opposizione e resistenza
- Esercizi con piccoli attrezzi: bastoni Jager, palle mediche, funicelle, bacchette, pesi, bilancieri.
- Esercizi con grandi attrezzi: spalliere.
- Esercizi respiratori e di rilassamento

- Circuiti attrezzati

GINNASTICA SPORTIVA: PRATICO E TEORICO

Esercizi di avviamento alla pratica sportiva e propedeutici ai vari sport:

ATLETICA LEGGERA: Preparazione generale alla corsa (corsa veloce, staffetta, mezzofondo), ai salti (salto in lungo ed in alto), ai lanci (lancio del peso e del disco). Cenni storici sulle altre specialità dell'atletica leggera.

PALLAVOLO: Cura dei fondamentali tecnici (servizio, ricezione, bagher, palleggio, schiacciata, muro, regole del gioco).

PALLACANESTRO: I fondamentali tecnici (passaggio, palleggio, presa e ricezione, tiro, regole del gioco).

PALLAMANO: I fondamentali tecnici (passaggio, palleggio, presa e tiro da fermo e in elevazione

CALCETTO: I fondamentali tecnici (passaggio, palleggio, tiro, regole del gioco).

BADMINTON: I fondamentali tecnici (servizio, i colpi, dritto, rovescio, colpo lungo, colpo corto, pallonetti e colpi tesi, il doppio e regole del gioco).

BASKIN: La storia del Baskin, i fondamentali individuali e le regole del gioco.

L'ORIENTEERING: La storia dell'Orienteering, le regole del gioco, la carta e la gara di orienteering.

ARGOMENTI DI TEORIA:

Salute e benessere, la dieta dello sportivo, il pronto soccorso.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA
VIA CAMPI, 1 - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05- email: saic872009@istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

DISCIPLINA: Laboratorio dei servizi socio sanitari DOCENTE: Teresa Toscano Classe: 5^A

- La figura professionale del TSS;
- Le terapie per bambini;
- Le terapie per adulti;
- Il disturbo mentale;
- I disturbi dello spettro autistico;
- Servizi/interventi rivolti alla salute mentale;
- Le terapie alternative e complementari
- Le terapie di animazione con fine terapeutico: clownterapia; musicoterapia; ippo therapy; pet therapy; green therapy.

Polla 09/05/2025

Il docente
Teresa Toscano